

ti appartengono alla rivelazione di Dio e al tempo stesso ci insegnano la vera umanità dell'uomo. Mettono in luce i doveri essenziali e, quindi, indirettamente, i diritti fondamentali inerenti alla natura della persona umana" (CCC 2070).

**Intercessione:**

**«Signore, tutto tu crei con la tua parola» (cf Sap 9,1)**

*La preghiera sgorga dal profondo del nostro cuore e diventi intercessione per la Chiesa, per ogni uomo, in particolare per i giovani che stanno cercando la loro vocazione.*

La tua Parola ci fa conoscere che tu sei un Dio misericordioso...

**RIEMPI I NOSTRI CUORI DELLA TUA PAROLA**

Fa' che ci abbandoniamo con fiducia alla potenza della tua parola...

La Chiesa annunci la tua parola con vigore profetico...

Ispiraci il dono del servizio disinteressato...

Sacerdoti e consacratari siano segno di speranza per tutti ...

Accompagna i giovani nella ricerca del loro futuro...

Le nostre famiglie vivano alla luce della tua Parola...

Apri le nostre comunità cristiane a scelte grandi e coraggiose...

Fa' che, insieme a te, sappiamo offrire conforto a chi soffre...

... (altre intenzioni)

Signore, donami di amare la tua parola così come è.

Io amo troppo le parole umane, che hanno il gusto delle cose e portano le sensazioni della sensibilità. Invece non amo abbastanza la tua Parola, perché spesso mi pare dura ed esigente. Non capisco perché tu mi parli così, senza troppe sfumature; certo è che mi vuoi scuotere dal torpore e dalle mie distrazioni; ma, a te, spesso preferisco chi mi blandisce gli orecchi con parole vuote.

Signore, donami di amare i tuoi comandamenti. Ho bisogno di risentirli, ho bisogno che qualcuno me li ripeta, senza sminuirne la portata e senza farli diventare innoqui. Manda nuovi Mosè nella tua Chiesa, nuovi profeti e sacerdoti, che dicano a tutti la tua parola di fuoco, l'unica che porta salvezza. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese, ogni sera, come preghiera prima di addormentarti, rileggi i comandamenti: mettili nel tuo cuore come buona semente che germoglierà nella notte.**

*pregare i comandamenti*

## IL DECALOGO, LE DIECI PAROLE DI DIO

Sint Unum  
n. 227

**«Le dieci parole, le parole dell'Alleanza» (Es 34,28)**

Solitamente noi parliamo di "Dieci comandamenti", ma la Bibbia usa un linguaggio diverso; li chiama le "Dieci parole", cioè il Decalogo (Es 34,28; Dt 4,13). Queste dieci parole Dio le ha date sulla santa montagna. Le ha scritte con il suo dito (Es 31,18), a differenza degli altri precetti scritti da Mosè. Ci sono trasmesse sia nel Libro dell'Esodo che in quello del Deuteronomio; sono parole di Dio per eccellenza. All'autorità delle dieci parole fanno continuo riferimento i Libri del-

l'Antico Testamento; ma è nella Nuova Alleanza in Gesù che viene rivelato il loro pieno significato. Il decalogo è un comando per la vita: «Ti comando di amare il Signore tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi, perché tu viva e ti moltiplichi» (Dt 30,15-16). È dunque una forza liberatrice che proclama e riassume la legge di Dio (cf CCC 2056-2057). Preghiamo per esser capaci di accogliere le dieci parole e viverle come "parole di vita".

Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti e la seguirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge

e la custodisca con tutto il cuore.

Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi, perché in esso è la mia gioia.

Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti

e non verso la sete del guadagno.

Distogli i miei occhi dalle cose vane, fammi vivere sulla tua via.

Con il tuo servo sii fedele alla parola che hai data, perché ti si tema.

Allontana l'insulto che mi sgomenta, poiché i tuoi giudizi sono buoni.

Ecco, desidero i tuoi comandamenti; per la tua giustizia fammi vivere.

(Salmo 119,33-40)

*Fermati e nel silenzio interiore ripeti qualcuna di queste espressioni del Salmo 119; chiedi a Dio che le metta nel tuo cuore come semente viva. Poi continua:*

Chi ascolteremo, Signore, se non te che sei il nostro Dio? Tu solo hai parole di vita eterna! Tu solo conosci la strada che conduce alla vita e ci guidi per essa con mano forte e sicura. Infondi in noi il tuo santo Spirito e donaci la gioia di ascoltarti. Amen.



*Ascolto della Parola:*

**«Dio pronunciò tutte queste parole» (Es 20,1)**

Al terzo mese dall'uscita dall'Egitto, gli Israeliti si accamparono ai piedi del Sinai. Mosè, chiamato da Dio, salì sul monte e dopo aver trascorso 40 giorni senza mangiare né bere, ricevette da Dio le 10 parole, che si affrettò a trasmettere al Popolo, riferimento autorevole per discernere il bene da fare e la strada da percorrere.

Il Decalogo era letto solennemente durante la Festa delle capanne; veniva usato nella liturgia quotidiana del tempio; ogni pio ebreo lo ripeteva due volte al giorno al mattino e alla sera.

Nella Bibbia lo troviamo scritto due volte: in Es 20 e in Dt 5. Accogliamo qui la versione dataci dal libro dell'Esodo.

### Esodo 20,1-21

<sup>1</sup>Dio allora pronunciò tutte queste parole: <sup>2</sup>«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù: <sup>3</sup>non avrai altri dei di fronte a me. <sup>4</sup>Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque sotto la terra. <sup>5</sup>Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, <sup>6</sup>ma che dimostra il suo favore fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandi.

<sup>7</sup>Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascerà impunito chi pronuncia il suo nome invano.

<sup>8</sup>Ricordati del giorno di sabato per santificarlo: <sup>9</sup>sei giorni faticherai, <sup>10</sup>ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: tu non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. <sup>11</sup>Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il giorno settimo. Perciò il Signore ha benedetto il giorno di sabato e lo ha dichiarato sacro.

<sup>12</sup>Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dá il Signore, tuo Dio. <sup>13</sup>Non uccidere. <sup>14</sup>Non commettere adulterio. <sup>15</sup>Non rubare. <sup>16</sup>Non pronunciare falsa testimonianza contro il tuo prossimo. <sup>17</sup>Non desiderare la casa del tuo prossimo. Non desiderare la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

<sup>18</sup>Tutto il popolo percepiva i tuoni e i lampi... Il popolo vide, fu preso da tremore e si tenne lontano. <sup>19</sup>Allora dissero a Mosè: «Parla tu a noi e noi ascolteremo, ma non ci parli Dio, altrimenti moriremo!». <sup>20</sup>Mosè disse al popolo: «Non abbiate timore: Dio è venuto per mettervi alla prova e perché il suo timore vi sia sempre presente e non pecchiate». <sup>21</sup>Il popolo si tenne dunque lontano, mentre Mosè avanzò verso la nube oscura, nella quale era Dio.

Rileggi il brano biblico col desiderio di accogliere nel tuo cuore la parola di Dio come semente di vita. Soffèrmati sulle espressioni che più ti colpiscono. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **«Mosè avanzò verso la nube oscura, nella quale era Dio: mentre il popolo si tenne lontano».** Perché Dio sceglie Mosè per donare le sue parole? perché lo porta con sé sul monte e lo fa entrare nella nube oscura? Qual era l'intento di Dio? che cosa voleva suscitare nel cuore del suo popolo?

2. **«Dio allora pronunciò tutte queste parole».** Credi che le sue parole sono scritte, espresse nel Decalogo, contenute nella Bibbia? Conosci qualcosa di questo nostro Libro Sacro? Lo ascolti con interesse, almeno in quelle parti che vengono proclamate ogni domenica nelle letture della messa?

3. **«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù».** È la credenziale con cui Dio si presenta: credi che è Signore grande, sicuro Liberatore? che si preoccupa anche degli schiavi e dei

poveri? Credi che la sua azione porta liberazione e salvezza anche a te? Ne senti il bisogno? Capisci quindi qual è lo scopo del Decalogo?

4. **«Sono il tuo Dio, un Dio geloso, che punisce la colpa ... ma che dimostra il suo favore fino a mille generazioni».** Perché Dio è geloso di noi, di te? Perché non sopporta il peccato? Riesci a capire che Dio è innamorato dell'umanità, come uno sposo della sua sposa? E che è davvero preoccupato finché non riesce a togliere da noi il peccato e a riempirci del suo favore?

5. **«Mosè disse al popolo: Non abbiate timore: Dio è venuto perché il suo timore vi sia sempre presente e non pecchiate».** Accogli volentieri chi ti annunzia la parola di Dio? Capisci che hai bisogno di qualcuno che ti parli come Mosè? Preghi perché ci siano nuovi preti e missionari? Ti impegni a sostenere i nuovi operai del vangelo?

**Rifletti...** Il Decalogo è rivolto a Israele come popolo, che lo accoglie nel contesto dell'alleanza con Dio: Dio è colui che libera, che vuole che tutti si sentano liberi e liberi di amare, che è dalla nostra parte. Dio, che ha liberato Israele dalla schiavitù dell'Egitto, vuole stringere con lui un'alleanza d'amore. Per questo gli indica, attraverso il Decalogo, il modo concreto di vivere questa relazione privilegiata.

A differenza degli altri dei, il Dio di Israele è colui che non tollera nessuna for-

ma di schiavitù e offre le *dieci parole* come manifestazione del suo amore e della sua premura nei confronti dell'uomo, come guida al suo popolo per un cammino di libertà e di pace.

Per questo il decalogo ha avuto una importanza fondamentale nella vita religiosa di Israele, non nel suo costituirsi popolo di Dio, ma anche nella missione da svolgere tra gli altri popoli. Si trattava di cogliere davvero qual è il bene della persona in relazione a Dio, al prossimo e al mondo delle cose. «I dieci comandamen-